

IL FASCISMO HA PAURA DELL'UNITA' POPOLARE

Franco tenta con gli arresti d'impedire lo sciopero di oggi

Un appello della « Pasionaria » - La polizia e la stampa fasciste ammettono l'importanza della manifestazione odierna - Incarcerato anche un diplomatico di carriera

PARIGI, 17. — Alla vigilia dello sciopero generale indetto unitariamente dai partiti e dalle organizzazioni antifasciste, raccolte in uno schieramento che va dai comunisti ai cattolici, ai liberali, Dolores Ibaruri (« la Pasionaria ») ha lanciato un appello a tutti gli spagnoli, invitandoli a unirsi nel movimento pacifico di protesta contro la presenza al potere del generale Franco, e a difendere la libertà e la coesistenza pacifica di ogni spagnolo. Gli scioperanti vogliono un cambiamento pacifico del regime, e quelli che hanno la possibilità di operare in questa direzione si assumeranno una grave responsabilità opponendosi.

Le notizie che giungono dalla Spagna alla vigilia dello sciopero indicano tutte che la giornata di domani è attesa dal governo del dittatore Franco in uno stato d'animo di paura. La macchina propagandistica del fascismo spagnolo si è messa in moto per denunciare il carattere comunista della manifestazione indetta per domani. Ma soprattutto quello che meglio indica la paura che domina gli ambienti governativi è fondata di repressione — arresti preventivi, perquisizioni, intimidazioni — messa in atto dalla polizia franchista.

Dalla fine di maggio ad oggi si contano a centinaia i cittadini arrestati in tutte le città spagnole. Gli organi governativi e della polizia ammettono pubblicamente, come del resto fa la stampa, che occorre far di tutto per mandare all'aria i piani di agitazione. È la prima volta che da parte franchista si dà pubblicità in questa misura ad una iniziativa dell'opposizione.

ed è la prova, a giudizio di tutti gli osservatori stranieri nella capitale spagnola, che un successo anche parziale dello sciopero di domani darebbe un colpo durissimo alla dittatura; per questo Franco, i suoi poliziotti e i suoi organi di stampa hanno abbandonato il riserbo che hanno sempre osservato quando l'opposizione popolare ha fatto scendere così spesso del resto soprattutto in questi ultimi anni, la sua voce. Gli stessi osservatori riconoscono anche un altro elemento che emerge dalla situazione odierna della Spagna: prima ancora di essere effettuato, questo sciopero di protesta pacifica contro la miseria e la dittatura e per l'amnistia e la pacificazione, costituisce già una vittoria sul fascismo, per il solo fatto di essere stato annunciato pubblicamente con milioni di manifestini, per il fatto di essere ammesso in tutta la sua importanza dallo stesso Franco, per lo schiarimento unitario di partiti e organizzazioni che lo hanno indetto.

In queste ultime ore, si è detto, la polizia ha intensificato le misure repressive. Fra gli arrestati del giorno scorso si trova José Salsosa Madariaga, un giovane intellettuale nipote del professor Salvatore Madariaga; sono stati arrestati quattordici studenti delle università di Madrid, Salamanca, San Sebastian e Valencia, fra di essi è la giovane Isabella Muñoz. Sono stati incarcerati inoltre un giovane diplomatico di carriera addetto all'ambasciata spagnola di Ginevra, Aquilino Julio Cerón Axuero, e un giovane intellettuale, Francisco Jimenez Lara, che la polizia definisce al « soldo degli agenti del comunismo internazionale ».

Gli organismi democratici spagnoli che dirigono l'azione popolare per ottenere la amnistia per i detenuti politici hanno contestato in una loro dichiarazione le affermazioni del dittatore Franco secondo cui attualmente in Spagna non esistono detenuti politici. In risposta ad una commissione di personalità straniere che si erano rivolte al dittatore per reclamare l'amnistia, lo stesso Franco dice che sono in prigione attualmente in Spagna 14.830 persone « per reati comuni e per attività sovversiva ». La dichiarazione degli organismi democratici richiama l'attenzione dell'opinione pubblica spagnola e internazionale sul fatto che da più di vent'anni si trovano in carcere l'autista Fabriciano Rogel Pidalgo, l'impiegato José Calderon Salmeron, il commerciante James Sordia Cuoto, i contadini Sanchez Redondo e Francisco Munoz Murillo.

Condannato il «Mirror» per le accuse a Liberace

Il giornale e «Cassandra» pagheranno 14 milioni



LONDRA. — Il pianista Liberace circondato da un folto gruppo di ammiratori all'uscita dell'Alfa Corte di Giustizia (Telefoto)

LONDRA, 17. — Il processo a carico del giornale londinese Daily Mirror, che con un articolo del 1956 a firma Cassandra (pseudonimo del giornalista William Connor) affermava fra l'altro che il famoso pianista americano Valentino Liberace era il simbolo del maschio, della femmina e del neutro, il più grande vomito sentimentale dei nostri tempi... Si è concluso oggi. La corte ha condannato il giornale accettando le ragioni del pianista che intentò causa per diffamazione.

La giuria, composta da otto uomini e due donne, ha deliberato oggi, al termine di tre ore e mezzo di discussioni in camera di consiglio, che l'articolo di Connor implicava l'accusa di omosessualità nei confronti del pianista, accusa non vera e redatta in termini non giusti ed obiettivi, sostiene la giuria.

Il Daily Mirror è stato condannato a pagare a Liberace ottantamila sterline (14.000.000 di lire) a titolo di risarcimento danni.

La difesa di Liberace ha sostenuto che l'articolo del Daily Mirror aveva inteso far passare Liberace per qualcosa di meno di un uomo. Di contro, l'articolo ha continuamente sostenuto che non aveva inteso dare questa interpretazione al suo articolo. Liberace, nel corso della sua deposizione, ha giurato di non essere omosessuale e di non approvare questa pratica.

Il processo è durato sette giorni.

Nello sviluppo delle nostre notizie — ha poi detto Frachon — dobbiamo evitare di prendere delle decisioni senza pensare alle condizioni nelle quali dovranno poi realizzarle. Occorre evitare di farci trascinare la parola d'ordine di cui possiamo prevedere le difficoltà di realizzazione.

C'è dunque, da parte dei dirigenti responsabili, un atteggiamento di serena autocritica che dimostra fermezza e chiarezza di vedute. Vi è anche, nelle spiegazioni date da Her-

La CGT discute la lezione dello sciopero ferroviario

Beretta smentisce di aver fornito armi agli algerini

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 17. — Al congresso generale della CGT, il segretario della federazione dei ferrovieri Herniot e lo stesso Frachon, segretario della CGT, sono tornati sul problema della organizzazione dei ferrovieri e sul modo come si è svolto, lunedì, lo sciopero con il governo. Herniot ha rilevato che, lunedì, di fronte all'atteggiamento negativo del ministro dei Trasporti, la CGT aveva proposto alle altre federazioni di confermare l'ordine di sciopero; la socialdemocratica FO e la cattolica CFTC erano contrarie. La CGT, allo stato dei fatti, non poteva impegnarsi da sola e così di comune accordo venne decisa la sospensione dello sciopero.

Herniot ha rilevato pure che il governo è capace di tutto per impedire la CGT dalle altre federazioni. Debré ha cercato di farlo accusando la CGT di aver fatto politici e Buron, il ministro dei trasporti, ha tentato di separare la CGT dalle altre federazioni alla CGT. Nel corso della giornata di lunedì, inoltre, si è saputo che numerosi dirigenti facili della FO e della CFTC erano stati convocati dai prefetti di polizia sempre con lo stesso scopo: per convincerli a separarsi dai loro compagni della CGT. In queste condizioni, lo sciopero diventava assai difficile.

RILASCIATO UN DETENUTO AMERICANO PERCHE' RUSSAVA TROPPO FORTE

CINCINNATI, 17. — Su richiesta del capo delle guardie del carcere, un giudice di Cincinnati ha fatto rilasciare un detenuto, tale Travis Zellis, che era stato condannato, per furto, a novanta giorni di reclusione. Il capo delle guardie ha dichiarato al magistrato che Zellis non poteva fare a meno di dormire notte e giorno e che russava così rumorosamente da impedire agli altri detenuti di lavorare, durante il giorno, e di dormire, durante la notte.

controllo governativo. La nostra ditta non può essere ritenuta responsabile delle armi che si trovano in Algeria. Non sappiamo né possiamo sapere come si arrivano. In ogni caso, chiederemo al nostro governo di intervenire e di protestare ufficialmente contro le asserzioni del signor Lafay.

Smentite altrettanto categoriche pronunciate dalla direzione delle fabbriche Telefunken, accusate di avere venduto agli algerini materiale radio elettrico (Quinto alle banche svizzere, ritenute responsabili di transazioni con il FLN si parla di un prossimo viaggio a Parigi di un loro omologo per discutere con Debré, il quale oggi ha già ricevuto il ministro svizzero a Parigi.

In pratica, il governo francese non può adottare altre misure di ritorsione che quella di danneggiare il prestigio delle ditte colpite, applicando sanzioni contro le banche svizzere di queste ditte o banche in Francia. Ma Debré mira più lontano: egli pretende che il governo attui lo sciopero in questa operazione - liste nere - che è tipica di uno stato di guerra che minaccia l'arrendimento di mettere in gioco i rapporti diplomatici con i paesi che non si prestassero a servizi richiesti. Così ancora una volta si dimostra come sia costoso intrattenere rapporti di solidarietà con l'attuale regime francese e come si possa diventare complice involontario di una guerra coloniale e delle sue conseguenze.

Si parla molto, stasera anche di un compromesso tra Francia e Stati Uniti sulla questione delle basi aeree atomiche in Francia: verrebbe adottato un nuovo compromesso che prevede una rotazione di apparecchi della NATO tra le basi francesi e altre basi di partenza dotate di stocks atomici. Allo scopo di rasserenare l'atmosfera alcuni giornali divulgano anche voci su un prossimo incontro tra De Gaulle e Eisenhower.

SAVERIO TUTINO

BULGARIA

Festeggiamenti per il 77° anniversario della nascita di Dimitrov

SOFIA, 17. — In tutta la Bulgaria sarà solennemente festeggiato domani il 77° anniversario della nascita di Gheorgi Dimitrov, il grande rivoluzionario bulgaro che fu uno dei capi della lotta internazionale contro il fascismo e l'artefice della Repubblica popolare.

Fatto saltare il bunker di Hitler



BERLINO. — Per ordine delle autorità di Berlino-ovest è stato fatto saltare con la dinamite il bunker di cemento che fu l'ultimo rifugio di Hitler e nel quale il dittatore nazista si suicidò (Telefoto)

A Roma una delegazione del Komsomol

Una delegazione ufficiale della gioventù comunista dell'Unione sovietica (Komsomol) è giunta ieri a Roma, ospite della segreteria del Movimento giovanile del PSI.

Del Monaco ascoltato alla TV da venti milioni di sovietici

MOSCA, 17 (GGG) — Il successo di Mitoa Del Monaco, che canta a Mosca nella Carnegie e nei Padiglioni, si sta facendo sempre più vistoso.


Lei, la replica della Carmen è stata trasmessa e, stando alle notizie del giornale di Mosca, i moscoviti, montandosi, non dicevano « buon giorno » ma « buon giorno ».

Ha visto ieri sera Del Monaco, si racconta che circa venti milioni di persone abbiano seguito la trasmissione.

La prima rappresentazione della Carmen era stata, invece, trasmessa per radio. Allo spettacolo di ieri ha assistito lo stesso Krusiov, insieme con altre personalità sovietiche. Krusiov si è trattenuto fino alla fine ed ha applaudito calorosamente, insieme con il resto del pubblico.

Stamane, la Pravda pubblicava, in prima pagina la notizia della rappresentazione, satellizzando il successo del tenore italiano.

La cosa è assolutamente fuori dell'ordinario, dato che mai, prima di ora, la Pravda aveva pubblicato con tale rilievo alcuna notizia riguardante l'attività di artisti lirici.



MERCEDES - BENZ

LA NUOVA GRANDE OFFICINA

VIA TIBURTINA · 472 · ROMA

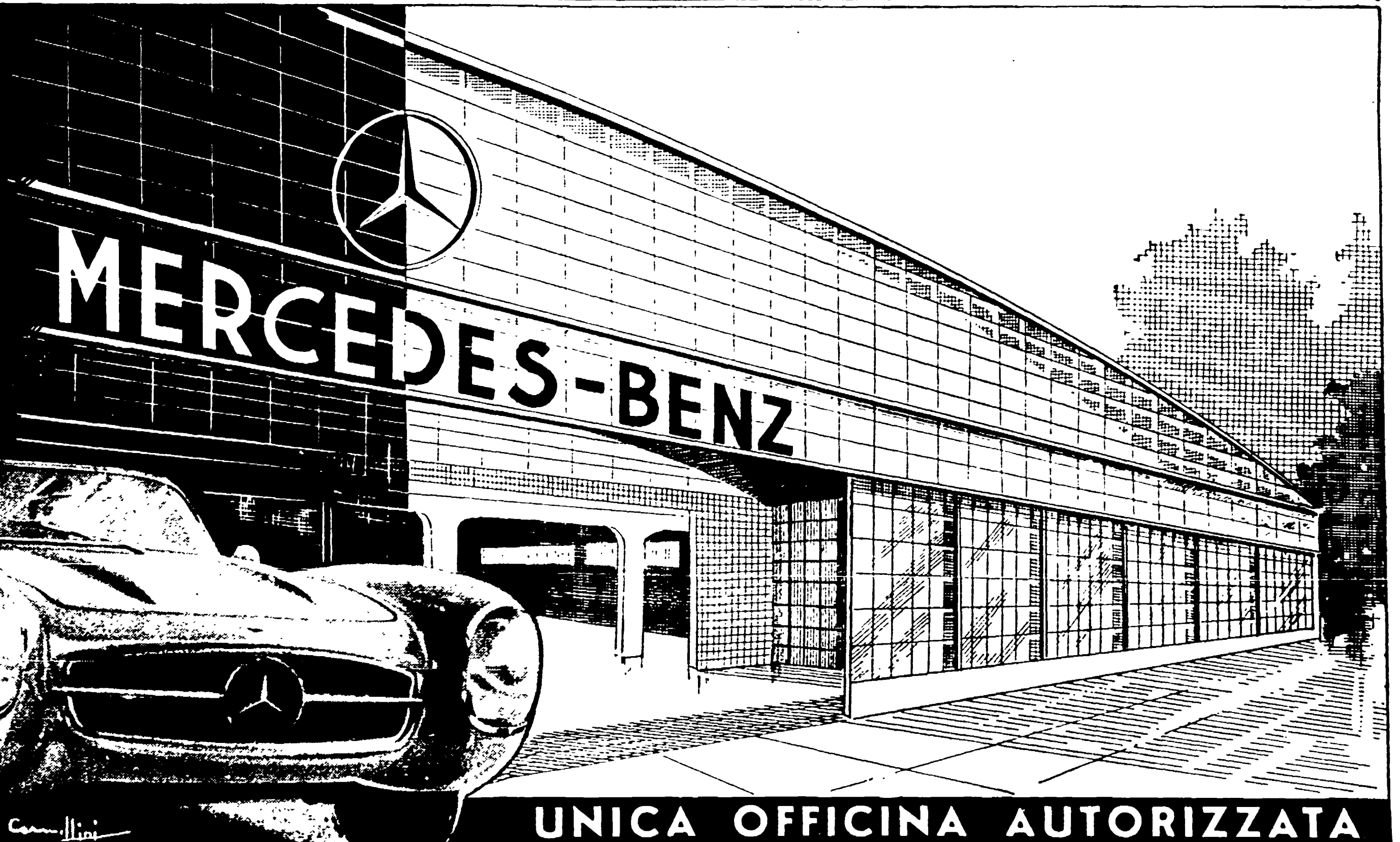
La rappresentanza generale della Daimler-Benz inaugura oggi a Roma una Grande Officina e Centro di assistenza ai clienti. Tecnici tedeschi e italiani, un moderno complesso di assistenza ed un fornitissimo magazzino di parti di ricambio è, da oggi, a disposizione della vostra MERCEDES-BENZ. Alla prima occasione potrete rendervi conto della qualità di questo nuovo servizio che vi darà le stesse soddisfazioni alle quali la vostra MERCEDES-BENZ vi ha abituati.

S. p. A.
M. MORESCALCHI & Co.
ROMA

Rappresentanza generale per l'Italia centrale, meridionale e insulare:

Salone vendita: Via Sicilia, 52 - tel. 462.163 - 481.590

Ufficio e Centro di assistenza: Via Tiburtina, 472 - tel. 450.256 - 450.216.



MERCEDÉS - BENZ

UNICA OFFICINA AUTORIZZATA